

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 151 del 16 novembre 2012

**APPROVAZIONE PIANO INTERREGIONALE DI EMERGENZA PER IL RISCHIO  
IDRAULICO DEL TERRITORIO INTERESSATO DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29  
MAGGIO 2012****VISTI:**

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, le province di Reggio Emilia e Rovigo;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012, con il quale lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013 e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal Fondo di cui all'art. 2 del decreto medesimo;

**CONSIDERATO che:**

- gli eventi sismici hanno causato danni ingenti ad alcune opere di bonifica e di difesa idraulica di rilevanza strategica ai fini della sicurezza dei territori colpiti;

- i maggiori danni sono stati riscontrati agli impianti e ai manufatti idraulici di Mondine e San Siro, gestiti dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, di Pilastresi e Bondeno-Palata, gestiti dal Consorzio di Bonifica Burana, e dell'Opera Reno, Opera Po, delle chiaviche Cardinala, Brocchetti, Gandazzolo e Chiavicone, gestiti dal Servizio Tecnico di Bacino del Reno;

**RICHIAMATA** la nota prot. n. DPC/MA/52868 del 23/07/2012 con la quale il Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile raccomanda ai Commissari delegati di predisporre, per i territori colpiti dal sisma, una pianificazione di emergenza per la gestione dei possibili eventi alluvionali, fondata su scenari che potranno essere definiti sulla base delle specifiche informazioni fornite dai Consorzi di Bonifica coinvolti nonché di effettuare interventi urgenti che consentano l'utilizzo, anche parziale, delle infrastrutture idrauliche danneggiate al fine di ridurre l'estensione delle aree esposte al rischio di inondazione;

**RICHIAMATE** le proprie ordinanze n. 20 del 7 agosto 2012 e 47 del 25 settembre 2012 con le quali sono stati programmati primi interventi provvisori urgenti finalizzati al ripristino della funzionalità degli impianti e dei manufatti danneggiati in parola;

**RILEVATO** che gli interventi inseriti nelle citate ordinanze n. 20/2012 e n. 47/2012 sono in corso di attuazione e che, comunque, fino alla realizzazione degli interventi definitivi di ripristino delle opere danneggiate permane un rischio residuo su ampie zone del territorio interessato;

**RILEVATA** quindi la necessità di predisporre azioni di salvaguardia della incolumità pubblica e di contenimento e mitigazione del rischio idraulico nei territori interessati, la Regione Emilia Romagna, d'intesa con la Regione Lombardia e con il parere positivo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha provveduto alla realizzazione del *Piano interregionale di emergenza per il rischio idraulico del territorio interessato dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012*;

**EVIDENZIATO** che il Piano in parola:

- è stato redatto dall'Agenzia regionale di Protezione Civile in raccordo con i Consorzi di Bonifica e i Servizi Tecnici di Bacino interessati e le Autorità di bacino del Po e del Reno, e si basa su appositi scenari di rischio, elaborati sugli ambiti territoriali di competenza delle strutture tecniche coinvolte, correlati ai tempi di realizzazione delle opere provvisori programmate nelle ordinanze sopra citate;
- delinea le azioni e le modalità di attivazione delle componenti del sistema di protezione civile e individua le aree di allagamento controllato al fine di ridurre al minimo i danni alle persone e ai beni;
- fornisce gli indirizzi per l'adeguamento della pianificazione provinciale e locale;
- individua l'Unità di Crisi Interregionale, composta dai Direttori e da collaboratori delle strutture di Protezione Civile delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, con il compito di monitorare l'evento al suo verificarsi e nel corso della sua evoluzione, di verificare l'efficacia degli interventi attuati e di valutare le ulteriori azioni, non individuate nel piano, che potrebbero rendersi necessarie durante la gestione dell'emergenza al fine anche di proporre

possibili provvedimenti di somma urgenza ai Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia in qualità di Commissari delegati;

**VISTI:**

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;
- la legge regionale 2 agosto 1984 n. 42 "Nuove norme in materia di enti di bonifica. Delega di funzioni amministrative" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1166/2004 "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 962/2009 "Approvazione delle disposizioni organizzative finalizzate all'attivazione del sistema di allertamento di protezione civile sul territorio regionale per il rischio idrogeologico-idraulico in attuazione dell'art.12 della l.r. 1/2005";

**DECRETA**

1. di approvare, per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato "***Piano Interregionale di emergenza per il rischio idraulico del territorio interessato dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012***", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, l'Agenzia regionale per la prevenzione ambiente - Servizio Idro Meteo Clima - Centro Funzionale Emilia-Romagna, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, i Consorzi di

Bonifica e i Servizi Tecnici regionali interessati ad effettuare le azioni a tutela della pubblica incolumità previste nel Piano di cui al precedente punto 1;

3. di dare atto che il Piano di cui al precedente punto 1, tra l'altro, fornisce indirizzi per l'adeguamento della pianificazione provinciale e locale;
4. di pubblicare il presente atto e il Piano di cui al precedente punto 1, che ne costituisce parte integrante, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Bologna, 16 novembre 2012

Vasco Errani  
